



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141 - N° 48
ITALIA
Speed in A.P. DL55/2003 con L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RN

NAZIONALE



Martedì 19 Febbraio 2019 • S. Corrado

IL GIORNALE DEL MATTINO

menta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il restauro
Cappelle Medicee
Michelangelo
risplende
con la nuova luce
Larcan a pag. 25



In gol Kolarov e Fazio
La Roma soffre ma vince:
batte il Bologna 2-1
e vede la zona Champions
Nello Sport



DOMANI in OMAGGIO
Casa
www.ilmessaggerocasa.it
INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA
ilmessaggerocasa.it
Tutte le case di Roma

Democrazia e web
Così la politica
irresponsabile
si nasconde
dietro al popolo

Alessandro Campi

Gli aderenti alla piattaforma Rousseau si sono dunque espressi: a maggioranza hanno ritenuto che Matteo Salvini non debba essere sottoposto a giudizio per la scelta di aver ritardato lo sbarco dei migranti che si trovavano sulla nave Diciotti. Una scelta che è stata evidentemente giudicata come assunta a difesa di un interesse generale e nel rispetto delle sue competenze di ministro degli Interni. Sulle conseguenze politiche di questa decisione, che sembra scacciare il rischio di una crisi di governo, si parlerà a lungo nei prossimi giorni. Ma il punto che merita di essere sottolineato a urne elettroniche appena chiuse è che la votazione di ieri, indipendentemente dal suo risultato, non è stata, come sostenuto dai suoi promotori, un esempio di corretta partecipazione popolare e di vera democrazia, ma il ripetersi dell'equivoco propagandistico-ideologico a partire dal quale il M5S ha costruito la sua immagine come forza che, nel nome di una moralità e di una trasparenza assolute, pretende di perseguire un cambiamento radicale del costume politico e delle regole (inique e obsolete) che governano la politica democratica.

L'impressione è che con i grillini, segnatamente con i loro capi politici e ispiratori ideologici, si sia stati sino ad oggi un po' troppo indulgenti, scambiando la fondatezza delle istanze sociali di cui sul filo del risentimento si sono fatti interpreti con la plausibilità delle loro ricette politico-istituzionali.
Continua a pag. 24

Salvini si salva, M5S si spacca

► Caso Diciotti, il voto online dei grillini dice stop al processo: il 59% per il sì all'immunità Di Maio esulta ma esplode il dissenso. Il capo della Lega: «Luigi ci ha messo la faccia, paga»

Raggi silura l'ad Ama. Terremoto per l'inchiesta



Roma alla guerra dei rifiuti
il pm indaga per concussione

Un compattatore dell'Ama in Centro a Roma Evangelisti a pag. 15

ROMA «Salvini non va processato». È l'esito della consultazione online promossa tra i militanti dai Cinquestelle sul voto sull'autorizzazione a procedere nei confronti del ministro degli Interni. Hanno votato poco più di 52 mila persone: il 59% per il "no", il 41% per il "sì". Il vicepremier Luigi Di Maio esulta ma esplode il dissenso. Il leader della Lega: «Luigi ci ha messo la faccia, paga».

Ajello, Canettieri, Lo Dico e Pirone alle pag. 2, 3 e 4

Sfida giallo-verde alle Europee

Government al riparo, sollievo di Conte ma riparte lo scontro sui dossier caldi

Marco Conti

Tanto tuonò che non piovve. Almeno per ora. Dalla piattaforma Rousseau esce a sera tarda un verdetto che fa tira-



re un sospiro di sollievo a palazzo Chigi dove Giuseppe Conte ha trascorso la serata irritato per le voci su una sua presunta contrarietà al voto online.
A pag. 6

I genitori di Renzi ai domiciliari L'ira dell'ex premier: «Assurdo»

► Coop fallite, accusa di bancarotta. «No ai processi in piazza»

Michela Allegri

Fallimenti di cooperative pilotati, in modo doloso, dopo averne svuotate le casse. E manodopera gratis, senza pagare «oneri previdenziali ed erariali». Le accuse di bancarotta fraudolenta e di false fatturazioni portano agli arresti domiciliari Tiziano Renzi e Laura Bovoli, i genitori dell'ex premier Matteo Renzi. L'inchiesta riguarda un giro di aziende collegate alla "Eventi 6", la società di famiglia già finita sotto indagine sempre per la sparizione di fondi. A pag. 12 Gentili e Guasco alle pag. 12 e 13

Autonomia/1

Scuola, alle Regioni del Nord passerebbe un dipendente su 5

Luca Cifoni

Oltre 225 mila dipendenti della scuola, pari a oltre un quinto del totale, potrebbero scegliere la Regione come datore di lavoro, se fosse portata a termine l'autonomia. A pag. 9

Autonomia/2

L'arcinapoletano che fa male al Sud e a Roma

Mario Ajello

La commedia interpretata da Luigi De Magistris, e intitolata "La secessione del Golfo", è quanto di peggio abbia prodotto negli ultimi decenni, ma forse anche prima, lo pseudo-meridionalismo. Continua a pag. 24

Il video annuncio

Manuel ha lasciato l'ospedale: «Ora il vero allenamento»



Camilla Mozzetti

Il sorriso sulle labbra e gli occhi che brillano e bucano il video. Saluta tutti e dice: «Questo è il mio nuovo campo di combattimento». A pag. 17

La Corona

Lo Scetto

La Reggia

www.pastareggia.it

IL GIORNO DI BRANKO

NUOVO INIZIO PER I PESCI

Buongiorno, Pesci! Il vostro è l'ultimo segno nella sequenza zodiacale, ma il più completo - racchiude l'esperienza dei segni che lo precedono. Per questo, quando va bene a voi, c'è qualcosa per tutti... Oggi, Sole in Pesci, inizia la nuova navigazione. Partirà la nave, partirà, ma dove arriverà? Solo Giove resta in aspetto severo, ma è importante il punto d'arrivo, decisamente felice! Sarete accolti da Venere e Marte, astri dell'amore passionale. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 35

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



Chiari, chiarissimi, anzi délavé, i jeans sono un must della primavera, assieme a vestiti "casa della prateria" Virano al blu la Baguette Fendi e il mocassino Tod's



IL LOOK Accanto, il sandalo Geox in pelle scamosciata azzurra. A sinistra, la tuta Woolrich modello aviatore



LE BORSE Sopra, il secchiello azzurro Alviro Martini 1 classe A sinistra, la Baguette Fendi in denim con profili a contrasto

È la volta del celeste

IL TESSUTO

Denim head-to-toe, dalla testa ai piedi, è il mantra di stile per questa primavera/estate 2019. Alle sfilate dedicate agli outfit per la bella stagione si è compiuto il giro del mondo in 80 versioni di jeans, da New York a Londra, da Milano a Parigi. Se il tessuto di lino e cotone è stato premiato dalla moda nel 2018 come evergreen fashion, adesso diventa sovrano assoluto. Il denim cocktail, infatti, cambia i suoi ingredienti ogni volta e non annoia mai. Per quanto riguarda il lavaggio, adesso tocca all'acid washed anni '90, amato dalla popstar Katy Perry e avvistato da Balmain e al tie-dye di matrice '70 fornire la miscela modaiola acchiappa il le. Dizionario di costume alla

CARGO MULTITASCHE PER VETEMENTS, CELINE E ALBERTA FERRETTI JUNYA WATANABE SCOMPONE I SUOI MODELLI COME PUZZLE

mano, allora, perché la terminologia in blue è alquanto impegnativa. Partiamo dalla base, i pantaloni. Nell'armadio primaverile oltre al regular (dritto), allo skinny (a pelle) e al bootcut (leggermente a zampa d'elefante), spazio al cropped a vita alta. Il modello che ben conosce la generazione cresciuta a pane & Beverly Hills 90210 è il preferito delle top model come Bella Hadid e Alessandra Ambrosio. E poi il boyfriend come proposto da Massimo Alba dall'orlo con taglio vivo, che sembra rubato dall'armadio di lui, amatissimo da Victoria Beckham.

PIUME DI STRUZZO

Occhio alla nuance: il délavé, chiaro, anzi, chiarissimo, è l'outsider del momento, visto da Dior, Stella McCartney, Miu Miu e Proenza Schouler. I toni ispirati al tessuto multitasking colorano gli abiti audaci e impalpabili di Dolce & Gabbana, ma anche gli accessori di Alviro Martini 1 Classe e persino i sandali, confortevoli ma belli, di Geox. Il capo più democratico diventa chic da Prada, che aggiunge alle estremità svolazzanti piume di struzzo. Per Vetements, Alberta Ferretti e Celine è in versione car-

CASUAL I jeans corti firmati Massimo Alba



go multitasche. Patchwork e de-strutturato quello proposto da Jeremy Scott e Coach 1941, mentre in passerella Junya Watanabe lo scompone e ricomponne come un puzzle nel nome dell'upcycled.

L'AMBIENTE

Riciclato, infatti, è un imperativo assoluto del fashion system 3.0 al quale non sfugge, ovviamente, il denim dei mesi caldi. Dai brand low cost e fast fashion fino alle creazioni di alta sartoria, le proposte indigo non possono sottrarsi all'impegno nei confronti dell'ambiente. Ma il jeans all'epoca dei social non può non avere potere instagrammabile, e così, dopo essere stato ostracizzato a lungo, il denim stampato viene riammesso nell'Olimpo dello stile. Consacrato dal gotha della moda (Versace, Gucci, Louis



AL GINOCCHIO

Da destra, maxi camicia e ciclisti aderenti per Laura Biagiotti, pantaloni scamosciati da Brunello Cucinelli e pantaloni Sportmax che sembrano rubati al fidanzato

la stagione che verrà che i ciclisti hanno confermato di voler ridefinire gli outfit di stagione.

CON IL BOMBER

Non solo mood casual, però: i pantaloncini del XXI secolo si declinano anche con mise eleganti. Come insegna Chanel che abina il classico modello in lycra nero a giacche dall'animo couture, mentre per Fendi, con tanto di cucitura effetto rinforzato, è perfetto sotto micro bomber in pelliccia e pvc trasparente. Prada li veste di motivi tapestry e li mette in combo a canotte in mikado di seta e cerchietti bombatissimi. Sofisticati e ricamati con cristalli e perline quelli di Blumarine e Roberto Ca-



ANGELICA Jeans regular fit Chanel in azzurro chiaro e giacca in pizzo tonalità nella stessa tonalità

FANCIULLE Stile college per gli abiti Xacus con effetto maglione sul davanti del corpetto



Vuitton), è technicolor e da postare nell'ultima collezione della maison Antonelli Firenze. In stile rodeo da Isabel Marant, guarda a Oriente per Missoni che tramuta il kimono in capo casual. Incuriositi jeans negli abiti in stile "casa nella prateria" per Xacus che dimostra quanto tessuto da lavoro abbia anche un Dna romantico.

LA PRIMA COPPIA

E ora facciamo un passo indietro nel tempo, al 2001: Britney Spears e Justin Timberlake, al tempo fidanzati e idoli pop dei teenager, apparivano sul red carpet degli MTV Music Awards, entrambi in total look jeans. L'apoteosi in blue fatta celebrità, l'anno Zero di una tendenza che arriva fino a oggi, il double denim. Perché se ci si veste da cima a fondo in tela di Genova non si sbaglia mai. Che s'indossa giacca o camicia su pantalone o gonna, la regola è che non ci sono regole, come al Fight Club, perché l'outfit è ok anche con sfumature che fanno "a cazzotti".

Non solo ton sur ton come in passerella da Chanel dove regna, al contrario, il matchy matchy, ovvero gradazioni di colore perfettamente allineate, come suggerito anche da Woolrich. Così da Fendi che veste in jeans la mitica Baguette, mentre Tod's rivisita in chiave denim il mocassino. In un jeans tour che si rispetti impossibile non citare Levi's che quest'anno festeggia i 20 anni di una delle sue linee di maggior successo, la Engineered Jeans. Gli iconici giubbini e cinque tasche sono rilanciati ora in una capsule collection rivisitata da Terzo millennio.

Ilaria Perrotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Com'è bello andare a spasso con i ciclisti

IL REVIVAL

Erano una volta i ciclisti che negli anni '90 indossavano con t-shirt oversize e sneaker. Dopo decenni di silenzio, un capo che si credeva archiviato, fa il suo ritorno, rieditato da Terzo Millennio. Se nel 2017 Kim Kardashian ha indossato i biker prima che diventassero mainstream, fedele alla filosofia "stretch is the new black", e la scorsa primavera questi hanno fatto timidamente capolino nelle collezioni di Off-White e Saint Laurent, la consacrazione è adesso. Avvistati sulle gambe delle influencer del momento, Bella e Gigi Hadid in primis, è sulle passerelle del-



valli.

Per Laura Biagiotti i ciclisti sono neon e fluorescenti, come vuole l'heritage sporty dei '90, anche se vestiti di allure girl. Salvatore Ferragamo viene in soccorso alle meno impavide perché, ammettiamolo, per indossare i ciclisti ci vuole una buona dose di coraggio.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA